

Doppio binario La scelta del governo: sbarcano solo i migranti salvati in acque italiane

Mentre la sinistra manifesta, le nostre navi recuperano 380 profughi al largo della Sicilia. Oggi riunione del Comitato nazionale per la sicurezza pubblica

TOMMASO MONTESANO

I dati sulle operazioni di soccorso italiane arrivano poco prima che Nicola Fratoianni, leader di Sinistra Italiana, si metta alla testa della manifestazione, organizzata a Roma, per protestare contro la «follia dei blocchi navali» in materia di immigrazione a suo dire opera del governo Meloni. Insieme a lui, ci sono i rappresentanti di oltre 40 Ong e qualche parlamentare del Pd. Tutti riuniti per dire no ai respingimenti in Libia. «Un appuntamento ancora più importante e significativo», scandisce Fratoianni, di fronte alla decisione del neo ministero dell'Interno, Matteo Piantedosi, di bloccare di fatto - in via preventiva - lo sbarco in Italia di due imbarcazioni, la Ocean Viking e la Humanity 1, con a bordo oltre 380 persone raccolte in acque internazionali.

Peccato che mentre all'Esquilino, in piazza di Santa Maria Maggiore, vada in scena il presidio guidato dalla sinistra, una delle stesse organizzazioni che operano nel soccorso in mare, Alarm Phone, annunci con sollievo che oltre 1.300 migranti alla deriva al largo della Sicilia siano stati messi in salvo grazie all'intervento delle unità navali italiane. In particolare la nave «Dicciotti», un pattugliatore della Guardia di Finanza e due motovedette della Guardia costiera, aiutate da un altro pattugliatore, stavolta spagnolo, inserito nella missione Frontex. Questo dispositivo, con due operazioni di soccorso, è intervenuto a sostegno di due pescherecci provenienti dalla Cirenaica, in Libia.

I CANALI LEGALI

«Siamo molto sollevati che siano state soccorsi», ha twittato Alarm Phone. I migranti, aiutati nelle aree di ricerca e soccorso italiane (i superstiti riferiscono anche di 12 perso-



LE DUE NAVI DI ONG DICHIARATE NON IN REGOLA DAL MINISTRO DELL'INTERNO

Ocean Viking	Nome	Humanity 1
	SOS Mediterranée	SOS Humanity
	Nazione	
202	Migranti a bordo	180

WITHUB

La nave Ocean Viking (Fotogramma), insieme alla Humanity 1, ha ricevuto lo stop allo sbarco da parte del neo ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi (a destra, foto LaPresse).



ne morte o incoscienti), saranno adesso trasferiti a Pozzallo, Catania, Augusta, Messina e Crotone.

E sempre ieri, a Fiumicino, sono arrivati 37 profughi di origine siriana, provenienti da Beirut. Altri 29 migranti, sempre dal Libano, arriveranno

domani. Un flusso che rientra nei corridoi umanitari realizzati da Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle chiese evangeliche in Italia, Diocesi e Tavola valdese. Dal 2016 a oggi questo percorso ha permesso l'accoglienza, solo dal Libano, di oltre 2.300 persone.

Numeri che le sigle scese in piazza - nonché il solito Roberto Saviano, che ieri ha accusato il capo del Viminale di «condannare a morte chi è in mare» - fanno finta di non vedere. Omettendo di ricordare quanto fatto notare, ad esempio, dall'esperto di diritto ma-

ritimo Giuseppe Loffreda, che all'Adn Kronos definisce legittima la scelta del Viminale di avviare le procedure per negare lo sbarco alle due navi che battono bandiera tedesca (Ocean Viking) e norvegese (Humanity 1). Le due imbarcazioni, infatti, hanno raccolto i migranti in acque internazionali, nel tratto di mare tra Malta e Libia. E dunque il loro eventuale ingresso in Italia sarebbe in contrasto - come evidenziato dal ministero dell'Interno - con le «nome europee e italiane in materia di sicurezza e controllo delle frontiere e di contrasto all'immigrazione illegale». Inoltre, essendo i migranti attualmente a bordo di navi che battono bandiera tedesca e norvegese, è come se si trovassero in territorio di quello Stato. «Ho voluto battere un colpo per riaffermare un principio: la responsabilità degli Stati di bandiera di una nave», ha affermato Piantedosi conversando con il quotidiano La Stampa.

Diverso sarebbe il caso se le due imbarcazioni fossero in pericolo a causa di un'avaria o di condizioni meteo marine avverse. In queste circostanze, potrebbero esercitare il diritto di rifugiarsi in un porto sicuro. Viceversa, è possibile respingere la richiesta, come conferma il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, citando le parole del suo successore al Viminale: «Questo governo farà rispettare regole e confini».

ALLARME LIBIA

È il doppio binario: accoglienza delle imbarcazioni nelle aree di ricerca e soccorso nazionali, facoltà di negare l'ingresso nelle acque territoriali, e quindi lo sbarco, alle navi straniere che hanno fatto salire a bordo i migranti in acque internazionali. Un cambio di passo rispetto allo schema di Luciana Lamorgese, già fatto pervenire - a questa è servita la prima direttiva firmata da Piantedosi - alle Forze di polizia e alle articolazioni operative delle Capitanerie di porto.

Oggi il capo del Viminale, alle 12, riunirà il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica. A Piantedosi, cui preme fare il punto - con le agenzie di intelligence - su quanto sta accadendo in Nord Africa. «La linea sarà puntare a che non ci siano navi che trasportano migranti nel Mediterraneo. Faremo una forte azione di intesa con i Paesi di origine dei transiti per governare i flussi». Patti saranno proposti a Libia, Tunisia, Egitto e Algeria. E dire che la sinistra vorrebbe che il governo revocasse il memorandum d'intesa con Tripoli siglato nel 2017 dal governo di Paolo Gentiloni e Marco Minniti. Entrambi del Pd.

L'EX SINDACO DI RIACE

**Chiesti in Appello
10 anni e 5 mesi
per Mimmo Lucano**

Dieci anni e 5 mesi di reclusione. Li ha chiesti ieri, a conclusione della requisitoria nel processo d'appello in corso a Reggio Calabria, il sostituto procuratore generale Antonio Giuttari per l'ex sindaco di Riace Domenico Lucano, accusato di associazione per delinquere, truffa, peculato e abuso d'ufficio in relazione alla gestione dei progetti per l'accoglienza dei migranti nel piccolo centro del reggino, considerato un modello di integrazione. Per la procura generale l'ex sindaco dovrebbe essere condannato per reati che riguardano la gestione del denaro pubblico. Lucano, sempre secondo la versione dell'accusa, sarebbe stato il promotore di un'associazione a delinquere ai danni dello Stato. Un sodalizio, ipotizza il pg, che avrebbe avuto lo scopo di commettere «un numero indeterminato di delitti (contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica e il patrimonio), così orientando l'eserci-



Mimmo Lucano (LaPresse)

zio della funzione pubblica del ministero dell'Interno e della prefettura di Reggio Calabria, preposti alla gestione dell'accoglienza dei rifugiati nell'ambito dei progetti Sprar, Cas e Msna e per l'affidamento dei servizi da espletare nell'ambito del Comune di Riace».

Rispetto alla sentenza di primo grado, però, i sostituti pg hanno rilevato la prescrizione per i due presunti abusi d'ufficio.

Lucano, in primo grado, era stato condannato dal Tribunale di Locrì a 13 anni e 2 mesi di reclusione. Al momento della richiesta, l'ex sindaco di Riace non era in aula, dove era rappresentato dai legali Giuliano Pisapia e Andrea Daqua. Pisapia ha reagito con durezza alle richieste della procura: «I reati contestati a Lucano sono inesistenti. Il prossimo 30 novembre spiegheremo i motivi del nostro appello e speriamo in un esito positivo del processo. Non condividiamo sia le richieste di condanna, sia le motivazioni». Lucano era stato arrestato il 2 ottobre 2018 con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

ARIA S.P.A. - AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI
VIA TARAMELLI, 26 - 20124 MILANO
ESTRATTO BANDO DI GARA ARIA 2022_094_F
ARIA S.P.A. ha indetto la Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di manutenzione e l'estensione delle Piattaforme IBM Cloud Pak for Data System with Netezza Performance Server e Infosphere Catalogue per gli ambienti di Produzione e Non Produzione - ARIA 2022_094_F. Il valore totale stimato è di € 1.095.000,00, IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: Minor prezzo: comma 4 art. 50 D.Lgs. n. 50/2016. Le offerte vanno inviate esclusivamente in modalità elettronica tramite la piattaforma Sinele entro e non oltre il 22/11/2022 alle ore 15:00. La seduta pubblica di apertura della documentazione si terrà giorno 24/11/2022 alle ore 15:00 presso gli uffici di ARIA S.P.A. o in modalità videoconferenza, come definito nel Disciplinare di gara. La documentazione ufficiale di gara è disponibile in formato elettronico, firmato digitalmente, sul sito internet www.ariaisp.it (profilo del committente).

AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI S.P.A. IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - ANTONIO GARONE

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
ESITO DI GARA SIA 04/2019 Lotto 6
Procedura telematica aperta per l'affidamento, mediante accordi quadro, dei servizi di ingegneria e architettura afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, suddiviso in n. 9 (nove) lotti distinti e indipendenti.
Lotto 6: CIG 8158907709. Valore massimo Euro 420.000,00 oltre IVA e Iva, offerte pervenute n. 02. O.E. applicativo RTIP: mandatario Andrea De Maio CF DMENDR72P25L845T con sede legale in Napoli - Marco Rinaldi C.F. RMLMR84E21H282C - Cosimo Mellone C.F. MLLCSM90L28A669R - Paolo Maria Perito C.F. PRTM9671154501Y - Silvia Vagni C.F. VGNLSV82E520148S - Caterina Genina C.F. GNNCR89M48H501B - Andrea Nardoni C.F. NDRND933030810 - Pasquale Scialoja C.F. SCLPOL93D271310 - Ing. Giovanni Carbone C.F. CRBGN89H14A509U. Ribasso offerto del 23,42%.

Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 7503 del 29/09/2022.
IL DIRIGENTE Dott. Carlo de Marino

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1
ESTRATTO BANDO DI GARA
L'ASL Roma 1, UOC ABS, pubblica l'affidamento aperto per "Affidamento del servizio di accoglienza e mediazione culturale" Valore: € 908.750,00 + IVA 24 mesi. Termine presentazione offerte: 05/12/2022 ore 12:00 c/o. Ente Appaltante RUP: Dott.ssa Iolanda Casillo.
Bando integrale: www.aslroma1.it.
Data spedizione alla GIUE: 17/10/2022

Il Direttore UOQS Qualità Appalti Dott.ssa Cristina Franco